

SCHEDA N° 0222

ORDINE Boletales

GENERE <i>Hortiboletus</i>	SPECIE <i>H. bubalinus</i>	AUTORE Oolbekkink. & Duin 1991 Redh.	
DATA DI RACCOLTA 21/08/2017	LUOGO DI RACC. Fietta	COMUNE Paderno del Grappa	PROV. TV
ALTITUDINE S.L.M. 382	I.G.M. III 083	RACCOGLITORE Durante Ezio	

HABITAT:

- PRATI ERBOSI ORTI E GIARDINI MARGINI DI STRADA
 TERRENO NUDO TERRENO SABBIOSO ARENILE
 TORBIERA TERRENO COLTIVATO A
 ARGINE DI FIUME LUOGO BRUCIATO
 BOSCO SUBALPINO

AIUOLA CON VARIE ESSENZE VITE AMERICANA- ROSMARINO-
SALVIA ECC.

BOSCO DI :

- DENTRO AL BOSCO AI MARGINI DEL BOSCO RADO FITTO
 SU LEGNO VIVO MORTO DI

ESPOSIZIONE:

- ASSOLATA OMBROSA MEDIA

UMIDITA' DEL TERRENO

- ACQUITRINOSO MOLTO UMIDO UMIDO ASCIUTTO SECCO

VEGETAZIONE CIRCOSTANTE : Aiuola con varie essenze, sotto vite americana - rosmarino - salvia - ecc

NOTE : crescita gregaria su piccola aiuola in giardino, con varie essenze arboree con ciottoli rocciosi calcarei, 4/7esemplari

MICROSCOPIA: 10-14 (15) x 4,7-5,5 (6) µm, gialline-ocracee al MS, inamiloidi, non destrinoidi lisce con parete mediamente spessa

BIBLIOGRAFIA : Funghi Europei H. Ladurner - G. Simonini Xerocomus s.l. pag. 304-305-306 fotocolor pag.500

DETERMINATORE Danilo Cadorin

RILIEVI EFFETTUATI SU REPERTI FRESCHI SECCHI



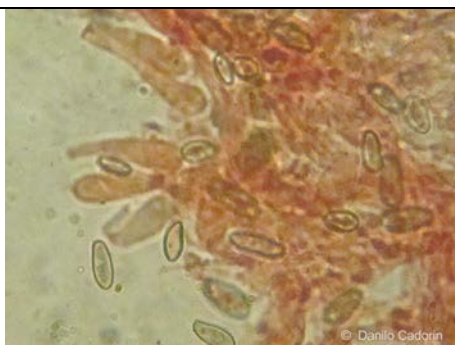
HORTIBOLETUS BUBALINUS



HORTIBOLETUS BUBALINUS



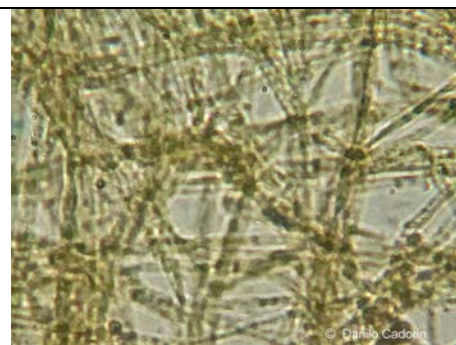
HORTIBOLETUS BUBALINUS



SPORE



CHEILOCISTITI



TRAMA IFALE

DESCRIZIONE

Hortiboletus bubalinus

Ordine: Boletales

Famiglia: Boletaceae

Genere: Xerocomus

Specie: X. bubalinus

Sezione: Xerocomus - Pileo ± tomentoso-vellutato; pori gialli, ± ampi; carne biancastra o giallognola, immutabile o appena azzurrognola all'aria; cuticola pileica a reazione blu-verde con ammoniacca, raramente non reagente.

Sinonimi: Xerocomus bubalinus (Oolbekk. & Duin) Redeuilh, Docums Mycol. 23(no. 89): 62 (1993)
Xerocomellus bubalinus (Oolbekk. & Duin) Mikšík, Index Fungorum 182: 1 (2014)
Boletus bubalinus Oolbekk. & Duin, in Oolbekkink, Persoonia 14(3): 367 (1991)

Cappello: da 2- 7 cm, inizialmente subgloboso poi emisferico-convesso infine disteso o irregolarmente appianato. margine regolare o debolmente lobato-sinuoso. Strato carnoso compatto poi tenero e malleabile. Cuticola non virante alla manipolazione, finemente felpata-vellutata a maturazione rugosa o finemente asperulosa, infine dissociata formando delle screpolature uniformi, nelle zone erose non si notano cambiamenti di colore nello strato di pellicola. Colore ocre-fulvo, bruno-fulvo, bruno-ocraceo, gli esemplari maturi scoloriscono gradualmente e assumono tonalità bruno-alutacee, crema-alutacee, al margine estremo del cappello è ben evidenziata una caratteristica zonatura rosata.

Tubuli: adnati poi subdecorrenti per un breve tratto, solitamente più lunghi in rapporto allo strato carnoso del cappello, gialli infine giallo-ocraceo con sfumature olivastre, viranti al blu' alla sezione o manipolazione, si staccano molto facilmente dal cappello.

Pori: irregolarmente angolosi, difforni negli esemplari maturi, concolori ai tubuli, al tocco o manipolazione virano al blu'.

Carne: compatta poi malleabile, biancastra con sfumature giallino-ocracee diffuse con particolare evidenza nel tratto basale, alla sezione si nota un'ampia e decisa colorazione rosata (innata) non virante! nella parte superiore del cappello, nel gambo la carne può debolmente virare al blu'-verdastro nella parte centrale. Odore poco rilevante, sapore mite.

Gambo: da 5-10 x 0,8-1,5 cm, compatto-pieno, consistente e fibroso, generalmente subcilindrico-sinuoso attenuato in basso. Caulocute rivestita interamente da fasci fibrillosi di colore bruno-rossastro o rosso-barbabietola evocanti delle fini costolature aderenti in superficie tuttavia poco evidenziate, nel tratto basale le colorazioni e fibrille appaiono meno accentuate. Colore di fondo giallo-ocraceo. Al tocco o manipolazione la superficie vira al blu'-verdastro.

Spore: da 10-14 (15) x 4,7-5,5 (6) µm, gialline-ocracee al MS, inamiloidi, non destrinoidi lisce con parete mediamente spessa con depressione sopra apicolare bene evidenziata. Lungamente ellittiche, subcilindriche-subfusiformi con apicolo debolmente accennato. Basidi : 30-45 x 9-16 µm, prevalentemente tetrasporici, raramente bisporici, claviformi-subpiriformi. Cheilocistidi : 33-52 x 8-14 µm, fusiformi, ventricoso-fusiformi raramente subcilindrici con membrana mediamente spessa. Pleurocistidi : 40-65 x 12-17 µm, fusiformi, ventricoso-fusiformi abbastanza rari.
Epicute : Rivestimento pileico a struttura physalo-palissadoderma disposto a palizzata, composto da cellule erette debolmente gelificate, singole cellule a parete spessa 15-50 x 9-20 µm, settate-catenulate spesso con pigmento giallo-ocra intracellulare incostante e rivestite a tratti da deposito minutamente incrostato. Iife terminali piuttosto variabili nella forma, ovaliformi, a forma di capsula, proiettiliformi fino a ghiandiformi. Iife di raccordo frequentemente incrostate. Subcute composta da iife larghe 6-15 µm, debolmente pigmentate irregolarmente intrecciate-aggrovigliate con deposito finemente incrostato.
Caulocute : tratto apicale del gambo con presenza di Caulobasidi e Caulocistidi di morfologia prevalentemente claviformi, raramente cilindrici o fusiformi. Iife Tromboplerie presenti in abbondanza unioni a fibbia assenti in tutti i tessuti.

Habitat: in Zona aperta, perennemente soleggiata in areale termofilo, margine stradale e/o giardini, con varie essenze arboree, su terreno sabbioso-sassoso-alluvionale, substrato finemente sabbioso povero di carbonati senza humus decomposto, superficie erbosa a tratti muscosa ricca di piante praticole, rinvenuti 6-8 esemplari da luglio - agosto - settembre . molto raro segnalato in Olanda.

Autore della scheda: Franco Flavio Pinton

Autore delle foto: Danilo Cadorin